

- 11 *Avvertenze*
- 13 *Lista abbreviazioni*
- 15 *Introduzione*
- 21 **Capitolo I**  
*La prigionia italiana nel conflitto e gli apparati di propaganda*
- 1.1. La prigionia in mani britanniche e accenni alle prigionie dei militari italiani catturati fino all'autunno 1943, 21 – 1.2. La storiografia sui prigionieri di guerra italiani in mani britanniche e un confronto con la letteratura scientifica delle altre prigionie, 32
- 49 **Capitolo II**  
*Egitto: giugno 1940 – dicembre 1941*
- 2.1. La prospettiva britannica: Sguardo generale agli eventi, 49 – 2.1.1. Antefatti e protagonisti: l'arrivo di Thornhill e la creazione dello *staff*, 49 – 2.1.2. Il “Giornale d'Oriente” e la nascita delle politiche di propaganda su italiani residenti in Egitto e prigionieri, 52 – 2.1.3. Il “Corriere d'Italia” e i tentativi di creazione della *Free Italian force*, 60 – 2.1.4. La rottura dell'armonia tra gli antifascisti italiani; la fine della *leadership* di Thornhill e delle iniziative di propaganda in Egitto, 74 – 2.1.5. Il “Corriere

d'Italia": stile e caratteristiche, 78 – 2.1.6. Arrivo di de Salis e la fine della sua guida, 87 – 2.2. Il singolare percorso umano e lavorativo di Munro, 91 – 2.3. Antifascisti italiani veri o presunti: Padre Lenti, Arnaldo e Luciano Gatti, Annibale Bergonzoli, 95 – 2.3.1. Padre Lenti: una figura singolare, 95 – 2.3.2. Gatti padre e figlio, 98 – 2.3.3. La ricerca di un *leader* per la *Free Italian force*: i tentativi di reclutare Annibale Bergonzoli, 100

## 103 Capitolo III

*India: novembre 1941-settembre 1943*

3.1. Una storia evenemenziale della propaganda britannica *in loco*, 103 – 3.1.1. Arrivo dello *staff* e riflessione sulla propaganda da compiersi, 103 – 3.1.2. Le istruzioni per il personale nei campi, 110 – 3.1.3. La costituzione degli strumenti di propaganda: insegnamento dell'inglese, periodici, radio, 122 – 3.1.4. Riflessioni alla fine del 1942 da parte dei componenti della *Mission*, 127 – 3.1.5. La segregazione dei *blacks*, la costruzione del campo di Jaipur e l'esperienza di *Italia Redenta*, 130 – 3.1.6. Clima nei campi e riduzione di ruoli e funzioni della Missione, 134 – 3.2. Lo SOE e le storie di presunti antifascisti: Bergonzoli e Gazzera, 136 – 3.2.1. Lo SOE in India: organizzazione e imprese, 136 – 3.2.2. Bergonzoli: anello della fronda militare facente capo a Badoglio?, 138 – 3.2.3. Il generale Gazzera, 139

## 143 Capitolo IV

*L'India dopo il 1943 e il ritorno dei reduci in Italia*

4.1. India 1943-46: il contesto generale, 143 – 4.2. La cooperazione dopo l'8 settembre, 144 – 4.2.1. Unità e compagnie di lavoro, 144 – 4.2.2. I cooperatori di *Italia Redenta*, 158 – 4.3. I prigionieri nei campi dopo l'8 settembre, 165 – 4.3.1. Bikaner, 165 – 4.3.2. Bhopal e Dehra Dun, 168 – 4.3.3. Yol, 169 – 4.4. Non cooperazione: i perché di una scelta, 179 – 4.5. Il rientro in Italia dei primi prigionieri: il caso di Gastone Silvano Spinetti,

187 – 4.5.1. La linea politica del giornale a livello generale e gli scontri col Tamagnini, 187 – 4.5.2. La vicenda Tamagnini, 190 – 4.5.3. I tentativi di costituzione di una Associazione di Reduci, 196 – 4.5.4. Opinioni su cooperazione, non cooperazione, *Italia Redenta*, vita nei campi e reduci, 197 – 4.6. I non cooperatori nel dopoguerra, 202 – 4.6.1. Il caso di Carlo Savoia, 202 – 4.6.2. I non cooperatori negli anni successivi: la rivista «Volontà», 211 – 4.7. La memoria della prigionia in India, 219

237 *Conclusione*

251 *Ringraziamenti*

253 *Fonti e bibliografia*

279 *Indice dei nomi*